

Dopo il rifiuto del Comune di requisire i 6000 alloggi

Da 3 giorni nelle case occupate i baraccati di Grotta di Gregna

Ieri mattina una delegazione in prefettura per evitare l'intervento della polizia - Invasi a Centocelle 150 appartamenti già assegnati ad abitanti di Borghetto Latino - L'exasperazione dei senzatetto dopo che è stata respinta la mozione delle sinistre per la requisizione - La strada proposta dalla giunta capitolina per l'acquisto degli alloggi non è «praticabile» - Domani manifestazione a piazza dei Consoli



I senzatetto bruciano le baracche di via Grotta di Gregna non vogliono più tornare, il Comune deve mantenere gli impegni presi per i 6000 alloggi. Nella foto accanto: gli appartamenti occupati in via Oreo



Drammatico episodio ieri notte in una carrozzeria dell'Aurelio

FUCILATA SUL LADRO

Colpito all'addome è moribondo in ospedale

In due stavano tentando di penetrare nel locale - Il guardiano ha sparato un colpo che ha raggiunto uno dei ladri - E' gravissimo - «Stavo con una ragazza, mi ha colpito uno sconosciuto»

Una fucilata all'addome, si è presentato in ospedale in queste condizioni sostenendo di essere stato ferito, quasi per caso, e da uno sconosciuto ma la storia è venuta subito fuori in tutta la sua gravità. Il giovane, che si chiama Giancarlo Marsano ha 38 anni ed abita in via Giulio III aveva tentato di compiere un furto in una carrozzeria dell'Aurelio ma aveva fatto troppo rumore e questi sono stati i due ladri che sono entrati nel locale molto grande ma che hanno fatto molto rumore e non si sono accorti di essere stati visti. Adesso il ladro mancava e in condizioni gravi venne al San Camillo i medici lo hanno operato e si sono resi conto che il paziente non ce la poteva fare a superare la crisi. Lo sparatore è ancora in libertà si chiama Angelo Troiano ed ha 64 anni presso il sostituto procuratore della Repubblica di Del Vecchio dovrà prendere una decisione.

Detenuto con l'epatite evade dal San Camillo

Un detenuto affetto da una grave forma di epatite virale è evaso l'altra sera dal San Camillo si è calato dalla finestra del primo piano reggendosi alla cinta di una serranda. L'uomo Adriano Paglia di 26 anni nato a Frosinone ma residente ad Anzio in via Roma 89 era stato di recente trasferito al reparto isolamento del San Camillo da Regina Coeli dove era stato rinchiuso nell'autunno scorso per scontare una condanna per furto aggravato e lesioni. Era stato colpito dalla grave malattia epatite virale appunto e per questo si era reso necessario il ricovero. L'altra sera ha chiesto al custodiere che lo piantonava il permesso di andare in bagno. Qui ha steso una estrema dell'avvolgibile l'ha fissata alla maniglia della finestra e si è calato fuori. Quando il milite è andato a controllare che qualcosa non andava il Paglia doveva già essere lontano. Infatti a nulla sono valse le battute subito effettuate.

Rissa nel bar a Montesacro: feriti i tre pacieri

Intervenuti per cercare di sedare una tumultuosa rissa scoppiata in un bar di Montesacro tre camerieri sono rimasti lievemente feriti dallo schiocco di un vetro infranto da uno dei due zingari protagonisti della zuffa. Due giovedì l'altra sera verso le 19 sono entrati nel locale in piazza Sergio Cazzani 9 e subito si sono messi a litigare con degli avventori. Uno dei due ha tirato fuori un coltello e a questo punto tre camerieri di Umberto Martini compievoli di 57 anni suo fratello Domenico di 36 e Antonio Di Nardo di 43 sono intervenuti per tentare di sanare il tumulto. Lo zingaro ha sferrato un violento pugno contro la vetrina del ritrovo che è andata in frantumi. Le schiagge hanno fatto cadere un tavolino che sono stati subito medicati al Policlinico. Naturalmente degli zingari che si sono immediatamente dileguati nessuna traccia.

Da tre giorni vivono finalmente in una casa i baraccati di via Grotta di Gregna che la notte della vigilia di Natale hanno occupato gli appartamenti sfitti in via Oreo a Casalbertone e hanno poi bruciato i miseri tuguri, dove non intendono mai più tornare. Ieri mattina una delegazione, in rappresentanza delle cinquanta famiglie (circa 200 persone) lo senzatetto accompagnati dai compagni Luzzetti e Grandi dell'Unità si è recata dal prefetto a cui è tutto ciò che occorre per farsi incontro polizia per un'altra occupazione di alloggi.

che gli occupanti di via Oreo non possono tornare nelle baracche distrutte. L'exasperazione di coloro che da tempo attendono una casa ha portato la notte scorsa ad un'altra occupazione di alloggi. Questa volta si è trattato di circa 130 appartamenti in via Capinno Romano a Centocelle già assegnati al Comune a famiglia del Borghetto Latino. L'episodio di lotte che ha suscitato non poche critiche perché rischia di dividere il movimento di lotta costituisce tuttavia una ulteriore testimonianza dello stato di insieme provocato dal rifiuto della giunta di acquistare dal voto del PSDI PRI (PI e MSI) di attuare la questione dei 6000 alloggi promessi dalla sinistra amministrativa capitolina entro Natale.

Per dare subito casa ai senzatetto come si ricordava il PSDI e PSIUP (a cui si sono uniti anche due rappresentanti della sinistra) hanno proposto e votato una mozione che sollecitava l'immediata requisizione di 6000 appartamenti. La richiesta (che è stata respinta) non era stata avanzata per poter semplicemente una questione di principio ma perché c'era e rimaneva la soluzione politica più efficace nel momento attuale che permette di superare il rifiuto dei costitutori di cedere alloggi in affitto e consente di evitare il ricatto dei prezzi (essi richiesti dagli speculatori per l'acquisto). Vi molte ditte che sul mercato sono di proprietà (secondo le offerte dei costruttori) più di 6000 alloggi.

Ma la strada dell'acquisto è quella proposta da Daida e della giunta manovolata che hanno stanziato nel bilancio (appuntato il 10 dicembre scorso) 90 miliardi per comprare sul mercato 6000 alloggi già costruiti o in corso di costruzione. L'operazione che lo stesso sindaco ha definito non brillante e che anche se politica a vendite disponibili 1000 appartamenti entro il prossimo gennaio non è tuttavia una strada praticabile a più riprese, poiché i grandi dimensioni del dramma della casa.

Dove vengono stanziati in fatti i 90 miliardi relativi ai bilanci? Considerate le attuali disponibilità del Comune si dovrebbe ricorrere ai mutui. Ma la sezione breve termine della Cassa depositi e prestiti che dovrebbe finanziare il programma non è ancora operativa. La recente legge 860 (a parte l'aspettata del finanziamenti) non è utilizzabile per l'acquisto delle case abitate. E' stata allora fatta a circolare la voce che ci sarebbe un impegno governativo a coprire i mutui. Ma dopo la recente conferenza stampa in Campidoglio (con gli studenti impegnati solennemente a non cedere alle voci di imprevisti) questi crediti non sono stati.

Per iniziativa della sezione del PCI di Centocelle a via Fuscolina e Quadraro con l'adesione del PCI di via dei Fucili dell'Acquedotto Felice danno alle 16 sezioni una manifestazione pubblica sui problemi della casa e per la loro causa. La manifestazione avrà inizio alle 18 in via all'Acquedotto Felice in cui il centro di senza tetto di lavoratori e dei cittadini della zona si sono dati appuntamento in piazza dei Consoli dove alle 17 si terrà il comizio. Partecipano anche i compagni di via Oreo con la delegazione del PCI e segretario della Unia. In qualità

Loredana Luzzitelli ha partorito ieri al Policlinico due maschietti e una femmuccia

Nove figli in un anno e mezzo. Stanno bene gli ultimi tre nati

Dopo una cura contro la sterilità, la donna aveva avuto sei gemelli nell'agosto del 1970: erano morti tutti - Andrea, Massimo e Sabrina pesano poco meno di tre chili - «Non siamo ricchi, saranno grossi problemi ma siamo così felici» - Da circa dieci anni la coppia attendeva figli



I tre gemelli nati a Loredana Luzzitelli

Concluse le arringhe di parte civile

Oggi le richieste dell'accusa per il lager di Grottaferrata

Ieri chiesta la condanna di Maria Diletta Pagliuca e della sorella Antonietta - Le accuse completamente provate dalle risultanze processuali

Si sono concluse le arringhe di parte civile al processo per il lager di Grottaferrata. Ieri hanno parlato tra gli altri gli avvocati Guido Calvi, Nicola Lombardi e Vincenzo Spalato. Tutti hanno chiesto la condanna di Maria Diletta Pagliuca e della sorella Antonietta. Per primo è intervenuto l'avvocato Calvi il quale ha sostenuto che le accuse contro la ex-soubrette hanno trovato una indubbia conferma nelle risultanze processuali ed ha quindi invitato la Corte di Assise (presieduta dal dottor Vidali) a condannare l'imputata ed una pena severa. L'avvocato Nicola Lombardi si è occupato soprattutto della posizione della sorella Diletta Pagliuca. Antonietta il legale che rappresenta nel processo il padre di uno dei ragazzi subornati che fu ricoverato nel lager ha sostenuto che la donna come dimostrerebbero numerosi episodi è stata non solo presente in tutto ma anche un'attiva complice e per questo va condannata. Infine Vincenzo Spalato ha ribadito come tutti gli elementi processuali concordano nel provare le accuse alla Pagliuca.



Antonietta e Diletta Pagliuca durante un'udienza

Ma la strada dell'acquisto è quella proposta da Daida e della giunta manovolata che hanno stanziato nel bilancio (appuntato il 10 dicembre scorso) 90 miliardi per comprare sul mercato 6000 alloggi già costruiti o in corso di costruzione. L'operazione che lo stesso sindaco ha definito non brillante e che anche se politica a vendite disponibili 1000 appartamenti entro il prossimo gennaio non è tuttavia una strada praticabile a più riprese, poiché i grandi dimensioni del dramma della casa.

il partito

ASSEMBLEA PRECONGRESSIVA - Palosino ore 19; Villino ore 18.30 (Fredda); Montecitorio ore 18.30 (Bianchi); Montecitorio ore 18.30; assemblea don no (Testi Calvi); Monte Mario ore 20 (Rosconi); Maccio Statali ore 17 congresso di collina ISAT (M. Priore).

Rinvio l'incontro con i diffusori

L'incontro di fine anno i diffusori della stampa comunista con il direttore dell'Unità che avrebbe dovuto avere luogo mercoledì 28 a piazza dei Consoli è stato rinviato.

PICCOLA CRONACA

Culla - Le due sorelle, Maria e Antonietta, sorelle del nostro ex compagno Nando Cecchi, si sono sposate a Roma. Il padre Francesco Marzulli è a Palermo. Il giorno della cronaca della Unia.

Mostre - Giovedì e venerdì sono state inaugurate le mostre di arte contemporanea di piazza del Popolo. Le mostre sono: "L'arte e il tempo" di G. De Biasi e "L'arte e il tempo" di G. De Biasi.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
4° Zona

SERVIZIO 197 - CHIAMATE URBANE URGENTI

La SIP informa tutti gli utenti della rete urbana di Roma che il giorno 30 ottobre è entrato in funzione il nuovo servizio automatico.

n. 197 - CHIAMATE URBANE URGENTI

Il servizio interessa gli utenti che intendano sollecitare un numero telefonico che risulti occupato. Il servizio automatico si svolge nel modo seguente:

- l'utente forma il n. 197 e si collega così all'impianto automatico di segnalazione;
- l'utente ascolta un messaggio registrato che lo invita a formare sul disco, senza riagganciare, il numero che desidera sollecitare;
- il numero può essere formato durante la ripetizione dell'invito registrato

occorre attendere in linea il messaggio di risposta «utente avvertito» o «utente libero», prima di chiamare nuovamente il numero desiderato.

Nella conversazione in corso sul numero occupato giungerà una segnalazione automatica di sollecito per «chiamata urbana urgente».

Dal 30 ottobre il servizio automatico «Chiamate urbane urgenti» per la rete di Roma è svolto dal n. 197 con l'addebito di 45 lire per ogni sollecito eseguito anziché dal n. 110 «Segreteria telefonica» con l'addebito di 75 lire.